

Un super pool contro gli appalti criminali

Pubblicato: Sabato 8 Agosto 2009

Salvatore Boemi, magistrato amico e collaboratore di Giovanni Falcone, in prima fila nei processi alla n'drangheta. **Giuseppe Grechi**, presidente emerito della Corte d'Appello di Milano, per anni ai vertici del Consiglio superiore della Magistratura. Il generale **Mario Mori**, prefetto della Repubblica, a suo tempo braccio destro del generale Dalla Chiesa e capo dei Ros che catturarono Totò Riina. Il colonnello **Giuseppe De Donno**, capo di gabinetto di Mori quando questi fu direttore del Sisde. Sono i quattro grandi "servitori dello Stato" che Roberto Formigoni ha chiamato a dar vita al "**Comitato per la legalità e la trasparenza delle procedure regionali**", e che hanno dato la loro disponibilità del tutto gratuita a supportare il presidente della Lombardia in una azione di vigilanza preventiva e di contrasto a eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti delle grandi opere regionali.

«Ho dato vita a questo Comitato – spiega Formigoni – per dichiarare guerra aperta alla illegalità, naturalmente rigorosamente nell'ambito delle competenze che la Regione ha». Il presidente rivela di «aver percepito, da vari segnali, un rischio ambientale notevole» a fronte di una grande mole di cantieri aperti o prossimi ad esserlo, soprattutto strade, ferrovie e ospedali, per 11 miliardi di investimenti nei prossimi anni.

«Ho un duplice dovere – spiega il presidente lombardo – quello di aiutare le realizzazione delle infrastrutture di cui la nostra società ed economia lombarde hanno fame e sete; e quello di vigilare perché le opere siano effettuate da ditte sane e serie, diano lavoro a cittadini irreprensibili e aiutino la ripresa dell'economia. Quindi ho il dovere di fare tutto il possibile per prevenire e scongiurare infiltrazioni».

Compiti del Comitato, che ufficialmente il presidente insedierà a settembre, saranno: realizzare una puntuale e mirata azione di monitoraggio e vigilanza su tutte le attività esercitate dalla Regione e dagli enti del sistema regionale, con particolare riguardo alle procedure di affidamento e gestione degli appalti regionali; approfondire lo studio delle procedure di controllo e prevenzione, in modo da rafforzare ulteriormente il presidio di legalità oggi esistente; fornire al presidente e alla Giunta qualificate indicazioni e consigli volti a rendere ancora più trasparenti e sicure le modalità di erogazione dei finanziamenti regionali.

Nella medesima linea, lo scorso 31 luglio, lo stesso Formigoni ha sottoscritto con il prefetto di Milano, **Gian Valerio Lombardi**, Infrastrutture Lombarde spa, Ferrovie Nord e Assimpredil/Ance un Protocollo di intesa con regole condivise rafforzative rispetto alle norme nazionali.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it